

## **5. ATMOSFERA E CLIMA - EMISSIONI DA TRASPORTO**

L'emissione di gas climalteranti è da riferirsi all'esercizio dei mezzi impiegati nelle operazioni di trasporto, con emissioni in atmosfera che, nel caso dei gas climalteranti, sono rappresentate dall'anidride carbonica.

### **FASE DI MODIFICA FUNZIONALE**

In tale fase, le operazioni di trasporto sono estremamente limitate, con un flusso stimabile in 1 trasporto giornaliero per un periodo di 4 settimane lavorative.

### **FASE DI RIPRISTINO DEL SITO**

Anche in tale fase, le operazioni di trasporto sono piuttosto limitate, con un flusso -differenziale- stimabile in 0,2 trasporti giornalieri per un periodo di 8 settimane lavorative.

### **FASE GESTIONALE**

È quella che prevede il maggior flusso di trasporti, come riportato nella seguente tabella; è previsto un flusso -differenziale- di 576 viaggi/anno, pari ad una media di 1,58 viaggi giornalieri.

PRODOTTO	PROVENIENZA E/O DESTINAZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ANNUA	TRASPORTI (n°/anno)	CON VIAGGIO A VUOTO	VIAGGI TOTALI (n°/anno)	VIAGGI DIFFERENZIALI (n°/anno)
AVICOLI IN INGRESSO	CORDIGNANO TV	capi	334.000	37	SI	74	18
MANGIME	PIEVE DI SOLIGO TV	ton	11.311	400	SI	800	199
UOVA	COLLE UMBERTO TV	ton	6.467	420	NO	420	104
IMBALLAGGI	OCCHIOBELLO RO	pallet	13.500	420	NO	420	104
AVICOLI MORTI	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	capi	10.000	12	SI	24	6
RIFIUTI	SAN FIOR TV	kg	550	2	SI	4	1
ASSISTENZA, MANUTENZIONI E VARIE	TREVISO MOGLIANO VENETO TV	sopralluoghi	30	30	SI	60	15
AVICOLI IN USCITA	PORTO VIRO RO	capi	324.000	33	SI	66	16
ACQUE DI LAVAGGIO	GAIARINE TV	ton	10	4	SI	8	2
POLLINA	PROVINCIA DI UDINE PROVINCIA DI GORIZIA	ton	9.119	220	SI	440	109
<b>TOTALE</b>						2.316	<b>576</b>

In tale fase gestionale, è stimabile l'emissione differenziale di anidride carbonica pari a 0.70 ton/anno. A titolo di riferimento, l'emissione totale di anidride carbonica riportata da ARPAV per il comune di Gaiarine ammonta a 33.443 ton/anno, di cui 9.046 ton/anno originate dall'attività di trasporto su strada.

(fonte: ARPA VENETO - REGIONE VENETO (maggio 2015). INEMAR VENETO 2010 - Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera in Regione Veneto, edizione 2010 - dati in versione definitiva. ARPA Veneto - Osservatorio Regionale Aria, Regione del Veneto - Dipartimento Ambiente, Sezione Tutela Ambiente, Settore Tutela Atmosfera)

Valutazione degli impatti		Emissioni da trasporto										Punteggio		
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno				
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera												0
		Edificazione opere e installazione impianti												0
		Mitigazione ambientale												0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria												0
		Trasporto da e per l'allevamento												-16
		Gestione dell'allevamento												0
		Gestione dei reflui												0
		Spandimento agronomico dei reflui												0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti												0
		Ripristino del sito												0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera												0
		Messa a coltura												0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>-16</b>		

## 6. ATMOSFERA E CLIMA - EMISSIONI DI METANO

Va inoltre verificato l'impatto delle emissioni di metano, prodotte dalle attività zootecniche (essenzialmente allevamento e stoccaggio delle deiezioni). Va ricordato infatti la capacità climalterante di tale gas, 21 volte quella dell'anidride carbonica.

Viene quindi utilizzato il parametro riportato nello studio sull'emissione di inquinanti da allevamenti animali -ARPA CUNEO 2015- pari a 0,043 kg/avicolo/anno; Va fatto notare che trattasi di stima riferita esclusivamente alle emissioni in fase di allevamento.

Si avrà quindi:

TIPO DI EMISSIONE	EMISSIONE UNITARIA (kg/avicolo/anno)	PRESENZA POTENZIALE (avicoli)	EMISSIONE (kg/ anno)
<b>totale metano</b>	<b>0,043</b>	<b>338.000</b>	<b>14.534</b>
<b>incremento metano</b>	<b>0,043</b>	<b>+84.000</b>	<b>+3.612</b>

Si può quindi osservare che le emissioni differenziali ammontano a 3.612 Kg, corrispondenti, in termini di potere climalterante, a 75,852 ton di anidride carbonica.

In riferimento ai principali composti climalteranti rilevati per il Comune di Gaiarine (INEMAR 2010): CO<sub>2</sub> = 33.443 ton/anno; CH<sub>4</sub> 111 ton/anno; N<sub>2</sub>O 104 ton/anno, si ricava che il potere climalterante è di 67.899 ton equivalenti di anidride carbonica.

Sempre in termini di anidride carbonica equivalente, l'apporto differenziale del progetto previsto rappresenterebbe lo 0,116% delle emissioni complessive.

In termini di mitigazione degli impatti, va detto che il sistema di ventilazione previsto comporta un rapido essiccamento della pollina, con arresto repentino delle emissioni gassose.

Valutazione degli impatti		Emissioni di metano														
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio				
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo			
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera														0
		Edificazione opere e installazione impianti														0
		Mitigazione ambientale														0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria														0
		Trasporto da e per l'allevamento														0
		Gestione dell'allevamento														0
		Gestione dei reflui														0
		Spandimento agronomico dei reflui														0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti														0
		Ripristino del sito														0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera														0
		Messa a coltura														0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>														<b>0</b>		

## **7. COMPOSIZIONE DELL'ARIA - ATTIVITÀ DI TRASPORTO**

Le emissioni di sostanze inquinanti derivanti dal trasporto, sono costituite principalmente da monossido di carbonio, biossidi di azoto e polveri sottili.

### **MONOSSIDO DI CARBONIO**

Facendo riferimento al flusso differenziale di trasporti derivanti dal progetto in esame, l'emissione totale di monossido di carbonio può essere stimata in 0,015 ton/anno.

Tali valori sono particolarmente contenuti; infatti i valori proposti da ARPAV per il Comune di Gaiarine (dati INEMAR 2010), indicano un ammontare complessivo pari a 433 ton/anno.

### **BIOSSIDO DI AZOTO**

Facendo riferimento al flusso differenziale di trasporti derivanti dal progetto in esame, l'emissione totale di biossido di azoto può essere stimata in 0,005 ton/anno.

Tali valori sono particolarmente contenuti; infatti i valori proposti da ARPAV per il Comune di Gaiarine (dati INEMAR 2010), indicano un ammontare complessivo pari a 104 ton/anno.

### **POLVERI SOTTILI**

Facendo riferimento al flusso differenziale di trasporti derivanti dal progetto in esame, l'emissione totale di polveri sottili può essere stimata in 0,001 ton/anno.

Tali valori sono particolarmente contenuti; infatti i valori proposti da ARPAV per il Comune di Gaiarine (dati INEMAR 2010), indicano un ammontare complessivo pari a 40 ton/anno.

Valutazione degli impatti		Emissioni da trasporto										Punteggio		
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno				
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera												0
		Edificazione opere e installazione impianti												0
		Mitigazione ambientale												0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria												0
		Trasporto da e per l'allevamento												0
		Trasporto da e per l'allevamento												-16
		Gestione dell'allevamento												0
		Gestione dei reflui												0
	Fase di ripristino	Spandimento agronomico dei reflui												0
		Demolizione di opere e impianti												0
		Ripristino del sito												0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera												0
		Messa a coltura											0	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>-16</b>		

## 8. COMPOSIZIONE DELL'ARIA - EMISSIONE DI AMMONIACA

Va inoltre verificato l'impatto delle emissioni di ammoniaca, prodotte dalle attività zootecniche (essenzialmente allevamento e stoccaggio delle deiezioni).

Le emissioni si ritiene possano essere equivalenti a quelle che prevedono una rapida rimozione e un'essiccazione in tunnel esterno (in realtà il sottoprodotto viene caricato direttamente su cassone telonato e trasportato in impianto di biogas):

AMMONIACA – 0,026 kg/posto/anno

Inoltre, non è ordinariamente previsto lo stoccaggio in azienda né lo spandimento agronomico.

Si avrà quindi:

TIPO DI EMISSIONE	EMISSIONE UNITARIA (kg/avicolo/anno)	PRESENZA POTENZIALE (avicoli)	EMISSIONE (kg/ anno)
<b>totale ammoniaca</b>	<b>0,026</b>	<b>338.000</b>	<b>8.788</b>
<b>incremento ammoniaca</b>	<b>0,026</b>	<b>+84.000</b>	<b>+2.184</b>

Il dato relativo alle emissioni di ammoniaca evidenzia un valore differenziale di circa 2,18 ton/anno, che rappresenta una quota rilevante nel complesso delle emissioni rilevate da ARPAV per il Comune di Gaiarine.

A livello comunale le emissioni totali sono stimate in 29,97 ton/anno (valore su cui potrebbero essere comunque avanzate alcune riserve); le emissioni stimate corrispondono al 7,3% del dato comunale.

		Emissioni di ammoniaca												
		Dimensione				Durata			Spazio		Segno		Punteggio	
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo	Negativo		
Valutazione degli impatti														
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera												0
		Edificazione opere e installazione impianti												0
		Mitigazione ambientale												0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria												0
		Trasporto da e per l'allevamento												0
		Gestione dell'allevamento												-16
		Gestione dei reflui												0
		Spandimento agronomico dei reflui												0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti												0
		Ripristino del sito												0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera												0
		Messa a coltura												0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>-16</b>		

Riguardo alle emissioni di ammoniaca deve infine essere considerato che:

- le tecniche di stabulazione adottate sono classificate BAT e sono inoltre considerate idonee al contenimento delle emissioni di ammoniaca
- la trincea di stoccaggio della pollina è coperta e viene utilizzata solo in casi eccezionali
- è previsto il rapido asporto della pollina dal centro aziendale
- non è normalmente previsto lo spandimento agronomico della pollina

## 9. COMPOSIZIONE DELL'ARIA - EMISSIONI ODORIGENE

I composti odorigeni individuati negli allevamenti derivano dai mangimi, dalla animali, dagli effluenti.

Gli interventi gestionali per ridurre il contenimento dell'impatto olfattivo dei locali di allevamento sono:

- il mantenimento di un buon livello igienico e di pulizia della stalla
- l'adozione di sistemi di rimozione rapida delle deiezioni
- l'adozione di efficaci sistemi di ventilazione

I valori riscontrabili mostrano in genere grande variabilità, ma è ormai ampiamente verificabile che le MTD risultano efficaci nel controllo degli odori.

Nell'allevamento in esame, riguardo alle emissioni odorigene, deve quindi essere considerato che:

- le tecniche di stabulazione adottate sono classificate MTD
- la trincea di stoccaggio della pollina è coperta e non viene ordinariamente caricata di sottoprodotto
- non viene ordinariamente effettuato lo spandimento agronomico della pollina
- la pollina viene allontanata quotidianamente dal sito produttivo

Nell'allevamento in esame, si ritiene quindi modesta la quantità –anche differenziale– di emissioni odorigene.

Valutazione degli impatti		Emissioni di odori										Punteggio			
		Dimensione				Durata			Spazio		Segno				
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo		
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera													0
		Edificazione opere e installazione impianti													0
		Mitigazione ambientale													0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria													-2
		Trasporto da e per l'allevamento													0
		Gestione dell'allevamento													-8
		Gestione dei reflui													0
		Spandimento agronomico dei reflui													0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti													0
		Ripristino del sito													0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera													0
		Messa a coltura													0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>-10</b>			

#### 10. ACQUE SUPERFICIALI - SCARICO DI REFLUI ZOOTECNICI

L'unico scarico possibile è quello relativo alle acque di lavaggio; come già detto, la pollina viene allontanata quotidianamente dal sito produttivo.

In casi eccezionali, la pollina -parzialmente predisidratata dai sistemi di ventilazione- viene temporaneamente stoccata nella platea aziendale coperta; per l'eventuale utilizzo agronomico, possono essere utilizzati i fondi aziendali.

Essendo prevista l'incorporazione nel terreno in un lasso di tempo di 24 ore, la tecnica di distribuzione adottabile è classificata MTD.

Si ritiene comunque l'impatto -anche differenziale- non significativo.

#### 11. ACQUE SUPERFICIALI - ACQUE DI LAVAGGIO E METEORICHE

Al termine di ciascun ciclo di produzione viene osservato un periodo di vuoto sanitario e di gestione igienico-sanitaria.

Viene quindi effettuato un lavaggio, con una lancia ad alta pressione. Successivamente viene effettuata la disinfezione: i prodotti disinfettanti, vengono distribuiti mediante un nebulizzatore; il prodotto si asciuga naturalmente e non si ha emissione di aerosol.

Le acque di lavaggio eventualmente prodotte, possono essere immesse in 2 vasche di stoccaggio di capacità utile complessiva pari a 800 mc.

Per l'eventuale utilizzo agronomico a mezzo di spandiliquame, possono essere utilizzati i fondi aziendali; essendo prevista l'incorporazione nel terreno in un lasso di tempo di 24 ore, la tecnica di distribuzione adottabile è classificata MTD.

A maggiore garanzia ambientale della gestione dei reflui, si ricorda che tali acque di lavaggio possono essere utilizzate nei fondi disponibili; dalla COMUNICAZIONE COMPLETA 528148/02 presentata alla Provincia di Treviso in data 24.09.2015, emerge la disponibilità di 40,7502 ha e di 8,3958 ha -rispettivamente in zona vulnerabile e in zona non vulnerabile-.

Dati i volumi differenziali in gioco, si ritiene comunque l'impatto non significativo.

Valutazione degli impatti		Scarico di reflui zootecnici														
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio				
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo			
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera														0
		Edificazione opere e installazione impianti														0
		Mitigazione ambientale														0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria														0
		Trasporto da e per l'allevamento														0
		Gestione dell'allevamento														0
		Gestione dei reflui														0
		Spandimento agronomico dei reflui														0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti														0
		Ripristino del sito														0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera														0
		Messa a coltura														0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>														<b>0</b>		

**12. ACQUE SUPERFICIALI - SCARICHI AZOTATI**

Come già visto, è previsto il solo spandimento di modesti volumi di acque di lavaggio, peraltro con modestissimi contenuti in azoto.

A maggiore garanzia ambientale della gestione dei reflui, si ricorda che tali acque di lavaggio possono essere utilizzate nei fondi disponibili; dalla COMUNICAZIONE COMPLETA 528148/02 presentata alla Provincia di Treviso in data 24.09.2015, emerge la disponibilità di 40,7502 ha e di 8,3958 ha -rispettivamente in zona vulnerabile e in zona non vulnerabile-.

Date le quantità -anche differenziali- di azoto in gioco e le modalità di gestione, si ritiene comunque l'impatto non significativo.

		Valutazione degli impatti	Scarichi azotati										Punteggio			
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno					
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo		
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera														0
		Edificazione opere e installazione impianti														0
		Mitigazione ambientale														0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria														0
		Trasporto da e per l'allevamento														0
		Gestione dell'allevamento														0
		Gestione dei reflui														0
		Spandimento agronomico dei reflui														0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti														0
		Ripristino del sito														0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera														0
		Messa a coltura														0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>														<b>0</b>		

### 13. ACQUE SOTTERRANEE

Si rimanda a quanto già detto.

Non risultano evidenze di scarichi diretti; l'unica fonte possibile è relativa allo spandimento agronomico dei modesti volumi di acque di lavaggio.

Le possibilità di inquinamento dei corpi idrici sottosuperficiali non sono significative.

		Valutazione degli impatti	Rilasci in profondità										Punteggio			
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno					
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo		
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera														0
		Edificazione opere e installazione impianti														0
		Mitigazione ambientale														0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria														0
		Trasporto da e per l'allevamento														0
		Gestione dell'allevamento														0
		Gestione dei reflui														0
		Spandimento agronomico dei reflui														0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti														0
		Ripristino del sito														0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera														0
		Messa a coltura														0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>														<b>0</b>		

**14. GEOMORFOLOGIA – ALTERAZIONE DELLA MORFOLOGIA**

L'intervento è relativo alla sola componente impiantistica.

Non viene in alcun modo modificata la componente plani-volumetrica; non è prevista la realizzazione di sbancamenti, scavi e/o altre alterazioni alla morfologia del sito.

L'impatto dell'intervento sulla geomorfologia dell'area è quindi da considerarsi –di fatto– nullo, se non positivo in sede di ripristino del sito in sede di dismissione.

			Alterazione della morfologia													
			Dimensione				Durata			Spazio		Segno		Punteggio		
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo	Negativo			
Valutazione degli impatti																
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area														0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera														0
		Edificazione opere e installazione impianti														0
		Mitigazione ambientale														0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria														0
		Trasporto da e per l'allevamento														0
		Gestione dell'allevamento														0
		Gestione dei reflui														0
		Spandimento agronomico dei reflui														0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti														0
		Ripristino del sito														0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera														0
		Messa a coltura														0
	<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>															<b>0</b>

## 15. SISTEMA FISICO - RUMORE

Per valutare le interferenze sull'ambiente determinate dall'insediamento zootecnico è stato ripreso lo studio specifico effettuato nel 2010, allegato al presente studio di impatto ambientale e al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Sono state valutate le seguenti fonti di emissione:

- Impianto di ventilazione
- Presenza animali
- Attività di imballo
- Motori impianto di alimentazione
- Gruppi di continuità
- Automezzi
- Mezzi agricoli

Si riportano integralmente le conclusioni, da cui risulta l'assoluta compatibilità delle attività previste. Si precisa inoltre che non si ravvedono variazioni significative derivanti dall'intervento oggetto di valutazione.

### 8. CONCLUSIONI

In base ai limiti di zona stabiliti dalle classificazioni acustiche dei comuni di appartenenza (rif. DPCM 14/11/97, cfr. punto 3 – Caratterizzazione del Territorio) sono stati confrontati i limiti di legge con i dati rilevati presso entrambi gli allevamenti di Gaiarine e di Godega di Sant'Urbano, considerato che non siamo in presenza di rumori a tempo parziale o di componenti impulsive e tonali (cfr. punto 6 – Risultati dei rilievi fonometrici e ad esclusione del gruppo elettrogeno ma non facente parte di sorgenti attinenti all'attività lavorativa, in quanto come già anticipato funzionante solo in caso di emergenza per mancanza fornitura elettrica dalla rete), si evidenzia quanto segue.

Presso tutti i punti di misura i livelli sonori di emissione vengono rispettati.

**Allo stesso modo i livelli rilevati presso i ricettori, rispettano in tutti i punti oggetto di verifica i valori limite di immissione previsti dal piano acustico dei due comuni interessati.**

L'attività rientra in quelle definite a ciclo produttivo continuo, riferimento al D.M 11/12/1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo", in quanto le fonti principali del rumore verso l'ambiente esterno sono i ventilatori di raffreddamento degli allevamenti, collegati in modo automatico alla temperatura esterna in modo da garantire una temperatura interna costante al fine di preservare gli animali allevati. Alla luce di quanto riportato i ventilatori non possono venire spenti in quanto ciò comporterebbe la morte degli animali.

Come previsto dal D.M 11/12/1996, IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI IMMISSIONE AI RICETTORI, determina la non applicabilità del CRITERIO DIFFERENZIALE.

**Pertanto possiamo concludere che il rumore rispetta i limiti di legge stabiliti dal piano di classificazione acustica del comune e risulta quindi come non disturbante.**

Resana, 29 ottobre 2010

		Valutazione degli impatti	Emissioni di rumori										Punteggio		
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno				
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera													0
		Edificazione opere e installazione impianti													0
		Mitigazione ambientale													0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria													0
		Trasporto da e per l'allevamento													0
		Gestione dell'allevamento													-8
		Gestione dei reflui													0
		Spandimento agronomico dei reflui													0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti													0
		Ripristino del sito													0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera													0
		Messa a coltura													0
	<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>													<b>-8</b>	

## 16. SISTEMA FISICO - ILLUMINAMENTO

### ESTERNO

L'impianto di illuminazione notturno viene impiegato in caso di bisogno; tutti i punti radianti sono rispondenti alla normativa vigente in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso.

### INTERNO

L'illuminazione interna viene gestita per regolare le funzioni produttive delle galline ovaiole, alternando le fasi luce/buio; le forometrie sono tamponate per evitare l'ingresso di radiazioni luminose all'interno degli ambienti.

Si valuta quindi un impatto complessivo -anche differenziale- trascurabile.

		Valutazione degli impatti	Emissioni luminose										Punteggio			
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno					
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo		
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera														0
		Edificazione opere e installazione impianti														0
		Mitigazione ambientale														0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria														0
		Trasporto da e per l'allevamento														0
		Gestione dell'allevamento														0
		Gestione dei reflui														0
		Spandimento agronomico dei reflui														0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti														0
		Ripristino del sito														0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera														0
		Messa a coltura														0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>														<b>0</b>		

**17. BIOSISTEMA - MODIFICHE DELLA FLORA COLTIVATA**

L'intervento di riqualificazione impiantistica non prevede in alcun modo sottrazioni di terreni coltivati/coltivabili.

Al contrario, le operazioni di ripristino del sito prevedono la riconversione di circa 1,0 ha alle destinazioni colturali prevalenti della zona, al momento attuale prettamente orientate verso la viticoltura, e quindi una ricomposizione del tessuto produttivo agroecosistemico, anche se estesa su una limitata superficie.

		Modifiche della flora coltivata												
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio		
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
Valutazione degli impatti														
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera												0
		Edificazione opere e installazione impianti												0
		Mitigazione ambientale												0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria												0
		Trasporto da e per l'allevamento												0
		Gestione dell'allevamento												0
		Gestione dei reflui												0
		Spandimento agronomico dei reflui												0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti												0
		Ripristino del sito												0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera												0
		Messa a coltura												8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>8</b>		

**18. BIOSISTEMA - MODIFICHE DELLA FLORA SPONTANEA TERRESTRE**

L'intervento di riqualificazione impiantistica non prevede in alcun modo sottrazioni di terreni coltivati/coltivabili/incolti/naturali.

Al contrario e come già detto, le operazioni di ripristino del sito prevedono la riconversione di circa 1,0 ha alle destinazioni colturali prevalenti della zona, al momento attuale prettamente orientate verso la viticoltura; non si ravvede quindi alcuna ricaduta -anche positiva- in termini di aumento della biodiversità.

Si ritiene quindi -di fatto- nullo l'impatto sulla componente vegetazionale naturale.

		Modifiche della flora spontanea terrestre												
		Dimensione				Durata			Spazio		Segno		Punteggio	
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo	Negativo		
Valutazione degli impatti														
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera												0
		Edificazione opere e installazione impianti												0
		Mitigazione ambientale												0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria												0
		Trasporto da e per l'allevamento												0
		Gestione dell'allevamento												0
		Gestione dei reflui												0
		Spandimento agronomico dei reflui												0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti												0
		Ripristino del sito												0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera												0
		Messa a coltura												0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>0</b>		

**19. BIOSISTEMA - MODIFICHE DELLA FAUNA ORNITICA**

Si richiamano le seguenti considerazioni:

- L'intervento di riqualificazione non sottrae alcuna habitat di specie né di pregio
- Date le caratteristiche del sito, non è presumibile la presenza di specie ornitiche di pregio naturalistico
- La presenza di specie opportuniste e/o antropofile non viene in alcun modo alterata dall'intervento
- Anche in sede di ripristino, è presumibile una riconversione prettamente agroecosistemica
- La superficie in gioco è di modesta entità

Per quanto sopra, si ritiene -di fatto- modesto l'impatto in esame.

Valutazione degli impatti		Modifiche della fauna ornitica										Punteggio			
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno					
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo		
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera													0
		Edificazione opere e installazione impianti													0
		Mitigazione ambientale													0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria													0
		Trasporto da e per l'allevamento													0
		Gestione dell'allevamento													0
		Gestione dei reflui													0
		Spandimento agronomico dei reflui													0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti													0
		Ripristino del sito													0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera													0
		Messa a coltura													0
	<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>													<b>0</b>	

**20. BIOSISTEMA - MODIFICHE DELLA FAUNA TERRESTRE**

Si richiamano integralmente le considerazioni esposte nel precedente paragrafo, applicabili integralmente anche nell'esame degli impatti dell'intervento sulla fauna terrestre.

		Valutazione degli impatti	Modifiche della fauna terrestre													
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio			
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo		
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera														0
		Edificazione opere e installazione impianti														0
		Mitigazione ambientale														0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria														0
		Trasporto da e per l'allevamento														0
		Gestione dell'allevamento														0
		Gestione dei reflui														0
		Spandimento agronomico dei reflui														0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti														0
		Ripristino del sito														0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera														0
		Messa a coltura														0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>														<b>0</b>		

**21. BIOSISTEMA - MODIFICHE DELLA FAUNA TELLURICA**

L'intervento proposto non comporta alcuna modifica agli habitat ipogei.

Successivamente alla fase di ripristino, verranno ristabilite le condizioni idonee per l'insediamento della micro e macro-fauna tellurica; non si ritiene comunque tale effetto di particolare significatività, data la modesta superficie in gioco.

Valutazione degli impatti			Modifiche della fauna tellurica												
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio		
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera													0
		Edificazione opere e installazione impianti													0
		Mitigazione ambientale													0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria													0
		Trasporto da e per l'allevamento													0
		Gestione dell'allevamento													0
		Gestione dei reflui													0
		Spandimento agronomico dei reflui													0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti													0
		Ripristino del sito													0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera													0
		Messa a coltura													0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>													<b>0</b>		

## 22. MODIFICHE DELLE UNITÀ ELEMENTARI

Per valutare l'effetto sull'ecosistema, vanno esposte le seguenti considerazioni:

- la riqualificazione di strutture esistenti non comporta in alcun modo perturbazione ai patch esistenti né tantomeno alla matrice presente –coltura a vigneto-
- il ripristino dell'area sarà orientato verso un'estensione del patch adiacente, coltura a vigento, e quindi della attuale matrice ecosistemica

Non si ravvedono quindi modifiche sostanziali sul mosaico ambientale, in termini di composizione, frammentazione, stabilità.

Valutazione degli impatti			Modifiche di unità elementari												
			Dimensione			Durata		Spazio		Segno		Punteggio			
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio		Positivo	Negativo	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera													0
		Edificazione opere e installazione impianti													0
		Mitigazione ambientale													0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria													0
		Trasporto da e per l'allevamento													0
		Gestione dell'allevamento													0
		Gestione dei reflui													0
		Spandimento agronomico dei reflui													0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti													0
		Ripristino del sito													0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera													0
		Messa a coltura													0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>													<b>0</b>		

### 23. INTERFERENZA CON ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Treviso (PTCP), nell'ambito territoriale interessato dal progetto, evidenzia che l'allevamento non rientra negli elementi delle reti ecologiche, risultando interno -ma escluso- all' "Area di connessione naturalistica - fascia tampone".

Visto l'intervento previsto di riqualificazione ambientale, l'assetto ecologico dell'area rimane comunque invariato.

Si evidenzia inoltre che la Rete Natura 2000 non interessa il sito in esame, che dista circa 1.900 metri dal sito:

IT3240016 - SIC e ZPS Bosco di Gaiarine

Anche l'esame delle peculiarità e delle presenze di pregio/da tutelare del sistema ecologico, evidenzia che le interferenze possono essere considerate nulle.

		Interferenza con elementi della rete ecologica												
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio		
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
Valutazione degli impatti														
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera												0
		Edificazione opere e installazione impianti												0
		Mitigazione ambientale												0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria												0
		Trasporto da e per l'allevamento												0
		Gestione dell'allevamento												0
		Gestione dei reflui												0
		Spandimento agronomico dei reflui												0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti												0
		Ripristino del sito												0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera												0
		Messa a coltura												0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>0</b>		

**24. INFRASTRUTTURE - RETE IDROGRAFICA**

L'allevamento avviene in ambienti confinati e non è prevista alcuna interferenza con la rete idrografica, anche a seguito dell'intervento di riqualificazione.

Si ritiene quindi -di fatto- nullo l'impatto con tale elemento ambientale.

Valutazione degli impatti			Modifica delle portate scaricate												
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio		
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera													0
		Edificazione opere e installazione impianti													0
		Mitigazione ambientale													0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria													0
		Trasporto da e per l'allevamento													0
		Gestione dell'allevamento													0
		Gestione dei reflui													0
		Spandimento agronomico dei reflui													0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti													0
		Ripristino del sito													0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera													0
		Messa a coltura													0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>													<b>0</b>		

**25. INFRASTRUTTURE - TRAFFICO INDOTTO****FASE DI MODIFICA FUNZIONALE**

In tale fase, le operazioni di trasporto sono estremamente limitate, con un flusso stimabile in 1 trasporto giornaliero per un periodo di 4 settimane lavorative.

**FASE DI RIPRISTINO DEL SITO**

Anche in tale fase, le operazioni di trasporto sono piuttosto limitate, con un flusso -differenziale- stimabile in 0,2 trasporti giornalieri per un periodo di 8 settimane lavorative.

**FASE GESTIONALE**

È quella che prevede il maggior flusso di trasporti, come riportato nella seguente tabella; è previsto un flusso -differenziale- di 576 viaggi/anno, pari ad una media di 1,58 viaggi giornalieri.

PRODOTTO	PROVENIENZA E/O DESTINAZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ANNUA	TRASPORTI (n°/anno)	CON VIAGGIO A VUOTO	VIAGGI TOTALI (n°/anno)	VIAGGI DIFFERENZIALI (n°/anno)
AVICOLI IN INGRESSO	CORDIGNANO TV	capi	334.000	37	SI	74	18
MANGIME	PIEVE DI SOLIGO TV	ton	11.311	400	SI	800	199
UOVA	COLLE UMBERTO TV	ton	6.467	420	NO	420	104
IMBALLAGGI	OCCHIOBELLO RO	pallet	13.500	420	NO	420	104
AVICOLI MORTI	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	capi	10.000	12	SI	24	6
RIFIUTI	SAN FIOR TV	kg	550	2	SI	4	1
ASSISTENZA, MANUTENZIONI E VARIE	TREVISO MOGLIANO VENETO TV	sopralluoghi	30	30	SI	60	15
AVICOLI IN USCITA	PORTO VIRO RO	capi	324.000	33	SI	66	16
ACQUE DI LAVAGGIO	GAIARINE TV	ton	10	4	SI	8	2
POLLINA	PROVINCIA DI UDINE PROVINCIA DI GORIZIA	ton	9.119	220	SI	440	109
<b>TOTALE</b>						2.316	576

Il dato medio differenziale di 1,58 viaggi giornalieri non sembra poter modificare in maniera incisiva il traffico locale.

Una serie di considerazioni sulle operazioni più significative:

- In base alla dotazione aziendale di mangime, è previsto un traffico pari a 800 viaggi/anno (in termini differenziali per l'intervento di riqualificazione +199 viaggi/anno)
- In base al carico zootecnico, è previsto un traffico a inizio/fine ciclo pari a 74 viaggi/anno (in termini differenziali per l'intervento di riqualificazione +18 viaggi/anno)
- In base alla produzione di uova, è previsto un traffico –anche per il trasporto di imballaggi- pari a 420 viaggi/anno (in termini differenziali per l'intervento di riqualificazione +104 viaggi/anno)
- In base alla produzione di pollina, è previsto un traffico pari a 440 viaggi/anno (in termini differenziali per l'intervento di riqualificazione +109 viaggi/anno)

- In base alla produzione di acque di lavaggio, è previsto un traffico pari a 8 viaggi/anno (in termini differenziali per l'intervento di riqualificazione +2 viaggi/anno)

Nel complesso e ribadendo quanto già espresso, l'incidenza -anche differenziale- sul traffico locale è piuttosto modesta, ancorpiù considerando la presenza dell'adiacente Bretella Cordignano-Gaiarine.

Valutazione degli impatti		Induzione di traffico veicolare										Punteggio			
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno					
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo		
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera													0
		Edificazione opere e installazione impianti													0
		Mitigazione ambientale													0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria													0
		Trasporto da e per l'allevamento													-16
		Gestione dell'allevamento													0
		Gestione dei reflui													0
		Spandimento agronomico dei reflui													0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti													0
		Ripristino del sito													0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera													0
		Messa a coltura													0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>													<b>-16</b>		

**26. INSEDIAMENTO AGRICOLO- INTERFERENZA CON ATTIVITÀ AGRICOLA**

In questo paragrafo si fa esclusivo riferimento all'intervento finale di ripristino, non essendo invece in alcun modo interferente la riqualificazione prevista.

Il ripristino del sito, prevederà la messa a coltura di un vigento intensivo di ca. 1,0 ha di estensione. In termini economici, facendo riferimento ai Redditi Netti Aziendali minimi proposti dalla Giunta Regionale del Veneto in sede di normativa urbanistica ex L.R. 11/2004 e s.m.i., si avrà un beneficio economico di ca. 20.000,00 euro/anno.

Tale beneficio può essere considerato di lieve entità.

		Valutazione degli impatti	Interferenza con attività agricola													
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio			
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo		
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera														0
		Edificazione opere e installazione impianti														0
		Mitigazione ambientale														0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria														0
		Trasporto da e per l'allevamento														0
		Gestione dell'allevamento														0
		Gestione dei reflui														0
		Spandimento agronomico dei reflui														0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti														0
		Ripristino del sito														0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera														0
		Messa a coltura														8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>														<b>8</b>		

## 27. HEALTH WELFARE - INQUINANTI ORIGINATI DAL TRAFFICO VEICOLARE

La simulazione della diffusione degli inquinanti originati dal traffico veicolare dovrebbe essere effettuata sulla base dei seguenti inquinanti:

- Monossido di carbonio (CO)
- Ossidi di azoto (NOx)
- Polveri sottili (PM10)

Si ricorda che il sito presenta le caratteristiche medie della pianura veneta, con venti in buona parte di debole intensità e provenienti in larga parte dal primo quadrante. In ogni caso si tratta in massima parte di venti di debole intensità, con velocità raramente superiori a 4 m/sec.

Va tuttavia evidenziato che il sito produttivo è largamente influenzato dalla presenza della adiacente Bretella A 28 Gaiarine-Codognè; quest'ultima è caratterizzata da una pressione veicolare ben superiore a quella aziendale -anche differenziale- descritta nei precedenti paragrafi.

Si ritiene quindi che i volumi di traffico -anche differenziali- generati dall'allevamento siano irrilevanti rispetto a quelli rilevabili nella citata bretella.

## 28. HEALTH WELFARE - INQUINANTI ORIGINATI DALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO

Per un allevamento di galline ovaiole la forma di inquinamento più significativa è quella odorosa dovuta -in buona parte- alla produzione di Ammoniaca; non va dimenticata -per quanto inodore ma pur sempre inquinante- anche la produzione di metano.

Le simulazioni effettuate -qui sintetizzate dallo specifico allegato di studio- con programma LAKES ENVIRONMENTAL SCREEN VIEW sull'ammoniaca e sul metano dimostrano che la concentrazione di inquinanti rientra nei valori limite consigliati da APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici), con ordini di grandezza inferiori.

Nell'allevamento in esame, riguardo alle emissioni odorigene, va comunque ricordato nuovamente che:

- le tecniche di stabulazione adottate sono classificate MTD
- la trincea di stoccaggio della pollina è coperta e non viene ordinariamente caricata di sottoprodotto
- non viene ordinariamente effettuato lo spandimento agronomico della pollina
- la pollina viene allontanata quotidianamente dal sito produttivo

La stima dell'impatto –anche differenziale– sulla componente della salute e del benessere della popolazione, originato dalla presenza dell'allevamento, può quindi essere valutato complessivamente come modesto.

Valutazione degli impatti		Diffusione di sostanze nocive										Punteggio		
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno				
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera												0
		Edificazione opere e installazione impianti												0
		Mitigazione ambientale												0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria												0
		Trasporto da e per l'allevamento												0
		Gestione dell'allevamento												-16
		Gestione dei reflui												0
		Spandimento agronomico dei reflui												0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti												0
		Ripristino del sito												0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera												0
		Messa a coltura												0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>-16</b>		

## 29. HEALTH WELFARE - RUMORE GENERATO NELLA FASE DI ESERCIZIO

Come già detto, per valutare le interferenze sull'ambiente determinate dall'insediamento zootecnico è stato ripreso lo studio specifico effettuato nel 2010, allegato al presente studio di impatto ambientale e al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Si riportano nuovamente le conclusioni, da cui risulta l'assoluta compatibilità delle attività previste. Si precisa inoltre che non si ravvedono variazioni significative derivanti dall'intervento oggetto di valutazione.

### 8. CONCLUSIONI

In base ai limiti di zona stabiliti dalle classificazioni acustiche dei comuni di appartenenza (rif. DPCM 14/11/97, cfr. punto 3 - Caratterizzazione del Territorio) sono stati confrontati i limiti di legge con i dati rilevati presso entrambi gli allevamenti di Gaiarine e di Godega di Sant'Urbano, considerato che non siamo in presenza di rumori a tempo parziale o di componenti Impulsive e Tonali (cfr. punto 6 - Risultati dei rilievi fonometrici e ad esclusione del gruppo elettrogeno ma non facente parte di sorgenti attinenti all'attività lavorativa, in quanto come già anticipato funzionante solo in caso di emergenza per mancanza fornitura elettrica dalla rete), si evidenzia quanto segue.

Presso tutti i punti di misura i livelli sonori di emissione vengono rispettati.

**Allo stesso modo i livelli rilevati presso i ricettori, rispettano in tutti i punti oggetto di verifica i valori limite di immissione previsti dal piano acustico dei due comuni interessati.**

L'attività rientra in quelle definite a ciclo produttivo continuo, riferimento al D.M 11/12/1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo", in quanto le fonti principali del rumore verso l'ambiente esterno sono i ventilatori di raffreddamento degli allevamenti, collegati in modo automatico alla temperatura esterna in modo da garantire un temperatura interna costante al fine di preservare gli animali allevati. Alla luce di quanto riportato i ventilatori non possono venire spenti in quanto ciò comporterebbe la morte degli animali.

Come previsto dal D.M 11/12/1996, IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI IMMISSIONE AI RICETTORI, determina la non applicabilità del CRITERIO DIFFERENZIALE.

**Pertanto possiamo concludere che il rumore rispetta i limiti di legge stabiliti dal piano di classificazione acustica del comune e risulti quindi come non disturbante.**

Resana, 29 ottobre 2010

Per quanto concerne il rumore generato dal traffico stradale, si rimanda comunque a quanto esposto in termini di interferenza della adiacente bretella stradale.

Si ritiene pertanto che l'impatto acustico -anche differenziale- del progetto di riqualificazione possa essere considerato modesto.

Valutazione degli impatti			Diffusione di agenti fisici nocivi alla salute umana												
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio		
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera													0
		Edificazione opere e installazione impianti													0
		Mitigazione ambientale													0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria													0
		Trasporto da e per l'allevamento													0
		Gestione dell'allevamento													-8
		Gestione dei reflui													0
		Spandimento agronomico dei reflui													0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti													0
		Ripristino del sito													0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera													0
		Messa a coltura													0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>													<b>-8</b>		

### 30. SISTEMA SOCIO ECONOMICO - RITORNO ECONOMICO

Stante il contratto di soccida, il ritorno economico del progetto può essere stimato in termini di ricavo per uovo prodotto, pari - attualmente- a 0,012 euro/uovo.

In termini differenziali, trattasi quindi di un ricavo di 285.000,00 euro/anno pari indicativamente ad un reddito netto è pari a 128.250 ,00 euro/anno (assumendo costi pari al 55%).

Il ritorno economico va quindi considerato in termini largamente positivi per la Ditta che effettua l'investimento.

		Ritorno economico dell'investimento												
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio		
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
Valutazione degli impatti														
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera												0
		Edificazione opere e installazione impianti												0
		Mitigazione ambientale												0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria												0
		Trasporto da e per l'allevamento												0
		Gestione dell'allevamento												16
		Gestione dei reflui												0
		Spandimento agronomico dei reflui												0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti												0
		Ripristino del sito												0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera												0
		Messa a coltura												0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>16</b>		

**31. SISTEMA SOCIO ECONOMICO - RICADUTE SULL'ECONOMIA LOCALE**

In relazione alla gestione in soccida, va evidenziato che le ricadute economiche siano esclusivamente ricadenti nel territorio della Ditta soccidante.

Il ritorno sull'economia locale va invece esclusivamente circoscritto alla fornitura di beni e servizi di pertinenza della Ditta soccidaria; sia in fase di riqualificazione funzionale, sia di gestione dell'allevamento, sia di ripristino del sito.

Gli effetti sull'economia locale possono essere quindi valutati come modesti.

			Ritorno economico sull'economia locale												
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio		
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
Valutazione degli impatti															
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera													0
		Edificazione opere e installazione impianti													2
		Mitigazione ambientale													0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria													0
		Trasporto da e per l'allevamento													0
		Gestione dell'allevamento													2
		Gestione dei reflui													0
		Spandimento agronomico dei reflui													0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti													2
		Ripristino del sito													0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera													0
		Messa a coltura													0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>														<b>6</b>	

### 32. SISTEMA SOCIO ECONOMICO - CREAZIONE DI OCCUPAZIONE

L'allevamento in esame è un'impresa condotta con manodopera familiare e con lavoratori a tempo determinato e indeterminato. La manodopera avventizia viene utilizzata nelle fasi del ciclo che prevedono punte non sostenibili con i lavoratori normalmente presenti: tali operazioni possono essere:

- accasamento delle pollastre a inizio ciclo
- scarico delle ovaiole a fine carriera
- operazioni periodiche di pulizia

si stima che, con la riqualificazione funzionale di progetto, almeno uno dei lavoratori a tempo determinato possa essere stabilizzato con contratto a t.i.

Sotto il profilo della creazione di occupazione, gli effetti della riqualificazione funzionale sono quindi da considerare positivi.

		Creazione di occupazione												
		Dimensione				Durata		Spazio		Segno		Punteggio		
		Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo	
Valutazione degli impatti														
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area												0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera												0
		Edificazione opere e installazione impianti												0
		Mitigazione ambientale												0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria												0
		Trasporto da e per l'allevamento												0
		Gestione dell'allevamento												16
		Gestione dei reflui												0
		Spandimento agronomico dei reflui												0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti												0
		Ripristino del sito												0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera												0
		Messa a coltura												0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>												<b>16</b>		

### 33. MODIFICHE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO

Come più volte detto, l'intervento prevede una riqualificazione funzionale, senza intervento alcuno sul costruito; non quindi rilevabili effetti sul paesaggio.

Ad ogni buon conto, trattasi di un moderno complesso zootecnico, caratterizzato da fabbricati/impianti pienamente efficienti e ottimamente manutenzionati.

Inoltre:

- L'allevamento confina a NORD-EST con la Bretella A28 (Gaiarine-Codognè)
- Lungo tale confine è stato realizzato un terrapieno -con vegetazione arboreo/arbustiva- per il contenimento dell'impatto acustico del traffico sul microclima di allevamento
- Sono inoltre state realizzate cortine arboreo-arbustive su tutti i lati del centro aziendale
- Il centro aziendale confina/è integrato con fondi agricoli con destinazione colturale viti-vinicola

Va infine evidenziato che il ripristino del sito avrà potenziali ricadute positive, con l'adozione di tecniche di coltivazione e colture tipiche del contesto rurale della zona.

Si valuta quindi un effetto nel complesso positivo sotto l'aspetto paesaggistico.

		Valutazione degli impatti	Modifiche della qualità del paesaggio										Punteggio			
			Dimensione				Durata		Spazio		Segno					
			Non significativo	Modesto	Rilevante	Molto rilevante	Reversibile a breve termine	Reversibile a medio-lungo termine	Irreversibile	Locale	Ampio	Positivo		Negativo		
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area													0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera														0
		Edificazione opere e installazione impianti														0
		Mitigazione ambientale														0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria														0
		Trasporto da e per l'allevamento														0
		Gestione dell'allevamento														0
		Gestione dei reflui														0
		Spandimento agronomico dei reflui														0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti														16
		Ripristino del sito														0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera														0
		Messa a coltura														0
	<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>														<b>16</b>	

**34. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI**

Di seguito si propone il riepilogo dei punteggi attribuiti ai sistemi ambientali.

Valutazione degli impatti			ATMOSFERA		
			COMPONENTI AMBIENTALI		
			Punteggi parziali		Punteggio totale
Clima	Composizione dell'aria				
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0	0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Edificazione opere e installazione impianti	0	0	0
		Mitigazione ambientale	0	0	0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	-2	-2
		Trasporto da e per l'allevamento	-16	-16	-32
		Gestione dell'allevamento	0	-24	-24
		Gestione dei reflui	0	0	0
		Spandimento agronomico dei reflui	0	0	0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti	0	0	0
		Ripristino del sito	0	0	0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Messa a coltura	0	0	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>-16</b>	<b>-42</b>	<b>-58</b>

IDROSISTEMA			COMPONENTI AMBIENTALI		
			Punteggi parziali		Punteggio totale
			Qualità acque superficiali	Qualità acque sotterranee	
Valutazione degli impatti					
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0	0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Edificazione opere e installazione impianti	0	0	0
		Mitigazione ambientale	0	0	0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	0	0
		Trasporto da e per l'allevamento	0	0	0
		Gestione dell'allevamento	0	0	0
		Gestione dei reflui	0	0	0
		Spandimento agronomico dei reflui	0	-2	-6
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti	0	0	0
		Ripristino del sito	0	0	0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Messa a coltura	0	0	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

LITOSISTEMA			COMPONENTI AMBIENTALI	
Valutazione degli impatti			Punteggi parziali	Punteggio totale
			Morfologia	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0
		Edificazione opere e installazione impianti	0	0
		Mitigazione ambientale	0	0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	0
		Trasporto da e per l'allevamento	0	0
		Gestione dell'allevamento	0	0
		Gestione dei reflui	0	0
		Spandimento agronomico dei reflui	0	0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti	0	0
		Ripristino del sito	0	0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0
		Messa a coltura	0	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>0</b>	<b>0</b>

SISTEMA FISICO			COMPONENTI AMBIENTALI		
			Punteggi parziali		Punteggio totale
			Rumore	Illuminamento	
Valutazione degli impatti					
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0	0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Edificazione opere e installazione impianti	0	0	0
		Mitigazione ambientale	0	0	0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	0	0
		Trasporto da e per l'allevamento	0	0	0
		Gestione dell'allevamento	-8	0	-8
		Gestione dei reflui	0	0	0
	Fase di ripristino	Spandimento agronomico dei reflui	0	0	0
		Demolizione di opere e impianti	0	0	0
		Ripristino del sito	0	0	0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Messa a coltura	0	0	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>-8</b>	<b>0</b>	<b>-8</b>

BIOSISTEMA			COMPONENTI AMBIENTALI		
			Punteggi parziali		Punteggio totale
			Flora	Fauna	
Valutazione degli impatti					
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0	0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Edificazione opere e installazione impianti	0	0	0
		Mitigazione ambientale	0	0	0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	0	0
		Trasporto da e per l'allevamento	0	0	0
		Gestione dell'allevamento	0	0	0
		Gestione dei reflui	0	0	0
		Spandimento agronomico dei reflui	0	0	0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti	0	0	0
		Ripristino del sito	0	0	0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Messa a coltura	8	0	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>

ECOSISTEMA			COMPONENTI AMBIENTALI	
Valutazione degli impatti			Punteggi parziali	Punteggio totale
			Unità elementari Rete Ecologica	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0
		Edificazione opere e installazione impianti	0	0
		Mitigazione ambientale	0	0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	0
		Trasporto da e per l'allevamento	0	0
		Gestione dell'allevamento	0	0
		Gestione dei reflui	0	0
		Spandimento agronomico dei reflui	0	0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti	0	0
		Ripristino del sito	0	0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0
		Messa a coltura	0	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>0</b>	<b>0</b>

			INFRASTRUTTURE		
			COMPONENTI AMBIENTALI		
			Punteggi parziali		Punteggio totale
Rete Idrografica	Traffico indotto				
Valutazione degli impatti					
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0	0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Edificazione opere e installazione impianti	0	0	0
		Mitigazione ambientale	0	0	0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	0	0
		Trasporto da e per l'allevamento	0	-16	-16
		Gestione dell'allevamento	0	0	0
		Gestione dei reflui	0	0	0
		Spandimento agronomico dei reflui	0	0	0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti	0	0	0
		Ripristino del sito	0	0	0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Messa a coltura	0	0	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>0</b>	<b>-16</b>	<b>-16</b>

INSEDIAMENTI			COMPONENTI AMBIENTALI		
			Punteggi parziali		Punteggio totale
			Insediamento agricolo		
Valutazione degli impatti					
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0	
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0	
		Edificazione opere e installazione impianti	0	0	
		Mitigazione ambientale	0	0	
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	0	
		Trasporto da e per l'allevamento	0	0	
		Gestione dell'allevamento	0	0	
		Gestione dei reflui	0	0	
		Spandimento agronomico dei reflui	0	0	
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti	0	0	
		Ripristino del sito	0	0	
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0	
		Messa a coltura	8	8	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>8</b>	<b>8</b>	

HEALTH WELFARE					
Valutazione degli impatti			COMPONENTI AMBIENTALI		
			Punteggi parziali		Punteggio totale
			Ambito sanitario	Sistema socioeconomico	
AZIONI PROGETTUALI	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0	0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Edificazione opere e installazione impianti	0	2	2
		Mitigazione ambientale	0	0	0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	0	0
		Trasporto da e per l'allevamento	0	0	0
		Gestione dell'allevamento	-24	34	10
		Gestione dei reflui	0	0	0
		Spandimento agronomico dei reflui	0	0	0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti	0	2	2
		Ripristino del sito	0	0	0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0	0
		Messa a coltura	0	0	0
	<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>-24</b>	<b>38</b>

<b>PAESAGGIO</b>			<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>	
Valutazione degli impatti			Punteggi parziali	<b>Punteggio totale</b>
			Interazioni paesaggistiche	
<b>AZIONI PROGETTUALI</b>	Fase di cantiere	Occupazione dell'area	0	0
		Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	0	0
		Edificazione opere e installazione impianti	0	0
		Mitigazione ambientale	0	0
	Fase di esercizio	Gestione igienico-sanitaria	0	0
		Trasporto da e per l'allevamento	0	0
		Gestione dell'allevamento	0	0
		Gestione dei reflui	0	0
		Spandimento agronomico dei reflui	0	0
	Fase di ripristino	Demolizione di opere e impianti	16	16
		Ripristino del sito	0	0
		Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	0	0
		Messa a coltura	0	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>16</b>	<b>16</b>

**35. RIEPILOGO GENERALE DEI PUNTEGGI**

Sintetizzando l'analisi sopra esposta, viene elaborata la seguente matrice riassuntiva.

Valutazione degli impatti		AZIONI PROGETTUALI													
		Fase di cantiere				Fase di esercizio					Fase di ripristino				Punteggio totale
		Occupazione dell'area	Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	Edificazione opere e installazione impianti	Mitigazione ambientale	Gestione igienico-sanitaria	Trasporto da e per l'allevamento	Gestione dell'allevamento	Gestione dei reflui	Spandimento agronomico dei reflui	Demolizione di opere e impianti	Ripristino del sito	Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	Messa a coltura	
SISTEMI AMBIENTALI	Atmosfera	0	0	0	0	-2	-32	-24	0	0	0	0	0	0	-58
	Idrosistema	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Litosistema	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Sistema fisico	0	0	0	0	0	0	-8	0	0	0	0	0	0	-8
	Biosistema	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
	Ecosistema	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Infrastrutture	0	0	0	0	0	-16	0	0	0	0	0	0	0	-16
	Insedimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
	Health welfare	0	0	2	0	0	0	10	0	0	2	0	0	0	14
	Paesaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	0	0	0	16
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>-2</b>	<b>-48</b>	<b>-22</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>-36</b>

Il punteggio totale risulta essere pari a -36, quindi denotando un impatto negativo del progetto.

Il tutto va comunque ricondotto al dominio del modello di valutazione,

cioè alla differenza in valore assoluto fra il minimo e il massimo del punteggio ottenibile. In particolare, si ricorda quanto segue:

- Il massimo punteggio per singola attività progettuale è pari a 192
- Sono state individuate 13 attività progettuali
- Sono stati individuati 10 sistemi ambientali

**Il dominio del modello di valutazione varia quindi dal massimo teorico di impatto positivo (-24960 punti), al massimo teorico di impatto positivo massimo di (+24960 punti).**

**Il valore conseguito (-36) va letto quindi all'interno di tale contesto, con una negatività appena rilevabile.**

### 36. LA SENSIBILITÀ DELL'AMBIENTE

L'analisi fin qui sviluppata considera come paritetici i sistemi ambientali individuati come oggetto di impatto; deve comunque essere analizzata anche la sensibilità ambientale di ciascun sistema ambientale, intesa come importanza relativa del singolo sistema nel complesso delle componenti ambientali. Tale complesso, evidentemente, deve tenere conto delle interazioni e il livello di tutela che si vuole assegnare ai diversi sistemi ambientali.

Si è quindi utilizzata metodologia AHP (*Analitic Hierarchy Process*), attribuendo ai sistemi ambientali individuati una gerarchia ed un peso, e confrontandoli a coppie.

I pesi attribuiti a ciascun sistema ambientale sono stati esplicitati per mezzo di numeri dispari da un minimo di 1 ad un massimo di 9, secondo la seguente attribuzione di importanza:

- Importanza uguale 1
- Moderata importanza 3
- Importanza forte 5
- Importanza molto forte 7
- Estrema importanza 9

Nel caso in esame ai sistemi ambientali sono stati attribuiti i seguenti valori:

- Atmosfera 7
- Idrosistema 3
- Litosistema 3
- Sistema fisico 3
- Biosistema 5
- Ecosistema 5
- Infrastrutture 3
- Insediamenti 3
- Health welfare 9
- Paesaggio 3

Con la matrice dei confronti a coppie, è stato quindi calcolato il grado di sensibilità attribuito ai sistemi ambientali:

Sistemi ambientali	Atmosfera	Idrosistema	Litosistema	Sistema fisico	Biosistema	Ecosistema	Infrastrutture	Insedimenti	Health welfare	Paesaggio	Media geometrica	Peso normalizzato
Atmosfera	1,00	2,33	2,33	2,33	1,40	1,40	2,33	2,33	0,78	2,33	1,73	<b>15,96</b>
Idrosistema	0,43	1,00	1,00	1,00	0,60	0,60	1,00	1,00	0,33	1,00	0,74	<b>6,84</b>
Litosistema	0,43	1,00	1,00	1,00	0,60	0,60	0,60	1,00	0,33	1,00	0,71	<b>6,50</b>
Sistema fisico	0,43	1,00	1,00	1,00	0,60	0,60	1,00	1,00	0,33	1,00	0,74	<b>6,84</b>
Biosistema	0,71	1,67	1,67	1,67	1,00	1,00	1,67	1,67	0,56	1,67	1,24	<b>11,40</b>
Ecosistema	0,71	1,67	1,67	1,67	1,00	1,00	1,67	1,67	0,56	1,67	1,24	<b>11,40</b>
Infrastrutture	0,43	1,00	1,00	1,00	0,60	0,60	1,00	1,00	0,33	1,00	0,74	<b>6,84</b>
Insedimenti	0,43	1,00	1,00	1,00	0,60	0,60	1,00	1,00	0,33	1,00	0,74	<b>6,84</b>
Health welfare	1,29	3,00	3,00	3,00	1,80	1,80	3,00	3,00	1,00	3,00	2,23	<b>20,52</b>
Paesaggio	0,43	1,00	1,00	1,00	0,60	0,60	1,00	1,00	0,33	1,00	0,74	<b>6,84</b>
<b>Totale</b>	<b>6,29</b>	<b>14,67</b>	<b>14,67</b>	<b>14,67</b>	<b>8,80</b>	<b>8,80</b>	<b>14,27</b>	<b>14,67</b>	<b>4,89</b>	<b>14,67</b>	<b>10,86</b>	<b>100,00</b>

Utilizzando quindi i pesi ri-calcolati ai diversi sistemi ambientali, si è pervenuti alla seguente matrice.

IMPATTO SUI SISTEMI AMBIENTALI																	
Valutazione degli impatti		Sensibilità del sistema ambientale	AZIONI DI PROGETTO													Punteggio totale	Impatto totale
			Fase di cantiere				Fase di esercizio					Fase di ripristino					
			Occupazione dell'area	Trasporto di materiali e impianti, uso di mezzi d'opera	Edificazione opere e installazione impianti	Mitigazione ambientale	Gestione igienico-sanitaria	Trasporto da e per l'allevamento	Gestione dell'allevamento	Gestione dei reflui	Spandimento agronomico dei reflui	Demolizione di opere e impianti	Ripristino del sito	Trasporto di materiali, uso di mezzi d'opera	Messa a coltura		
SISTEMI AMBIENTALI	Atmosfera	15,96	0	0	0	0	-2	-32	-24	0	0	0	0	0	0	-58	-926
	Idrosistema	6,84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Litosistema	6,50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Sistema fisico	6,84	0	0	0	0	0	0	-8	0	0	0	0	0	0	-8	-55
	Biosistema	11,40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	91
	Ecosistema	11,40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Infrastrutture	6,84	0	0	0	0	0	-16	0	0	0	0	0	0	0	-16	-109
	Insedimenti	6,84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	55
	Health welfare	20,52	0	0	2	0	0	0	10	0	0	2	0	0	0	14	287
	Paesaggio	6,84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	0	0	0	16	109
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			0	0	2	0	-2	-48	-22	0	0	18	0	0	16	-36	-547

Anche introducendo il riferimento alla diversa sensibilità dei sistemi ambientali, si confermano:

- Il peso degli impatti negativi sul sistema atmosferico e sulle infrastrutture (con prevalenza nelle fasi di esercizio)
- Il peso degli impatti positivi su health/welfare e sul paesaggio (con prevalenza sulle fasi di esercizio e ripristino del sito)
- Il modesto peso delle fasi di cantiere

**MISURE DI MITIGAZIONE**

La riqualificazione funzionale riprende tutte le tecnologie MTD già attualmente adottate nell'allevamento e già incluse nella vigente A.I.A.

In particolare e con specifico riferimento alla vigente normativa IPPC-AIA, vengono di seguito elencate tutte le tecniche applicate:

MTD	MTD APPLICATE	MTD DA ADOTTARE / NOTE
<b>BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO</b>		
Gestione per mezzo di batterie di gabbie sovrapposte con nastri di asportazione frequente della pollina parzialmente disidratata	SI	L'asporto completo della produzione di pollina avviene mediamente ogni 36 h
Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale	SI	Come da protocolli aziendali e da Documento di Valutazione dei Rischi
Registrazione dei consumi di energia e materie prime	SI	PER LA QUANTIFICAZIONE, VEDI RELAZIONE A.27
Predisposizione di procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e/o accidentali	SI	Come da protocolli aziendali e da Documento di Valutazione dei Rischi
Predisposizione di programma di manutenzione ordinarie e straordinaria	SI	Come da protocolli aziendali
Mantenimento delle strutture di servizio pulite e asciutte	SI	Utilizzo di abbeveratoi antispreco Utilizzo di sistemi di pulizia a basso volume
Registrazione della pollina ceduta	SI	Come da documentazione amministrativa
Pianificazione delle attività di allevamento	SI	Come da protocolli aziendali
<b>CONSUMI IDRICI</b>		
Utilizzo di abbeveratoi antispreco	SI	
Pulizia con acqua ad alta pressione e basso volume di attrezzature, impianti e	SI	Come da protocolli aziendali

MTD	MTD APPLICATE	MTD DA ADOTTARE / NOTE
ambienti		
Controlli periodici della pressione di erogazione degli abbeveratoi	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme –visivo e sonoro- in caso di calo di pressione della linea di alimentazione idrica
Controllo e manutenzione periodica degli impianti idrici	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme –visivo e sonoro- in caso di calo di pressione della linea di alimentazione idrica
<b>CONSUMI ENERGETICI</b>		
Controllo computerizzato del microclima di allevamento	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme –visivo e sonoro- in caso di anomalia al sistema di condizionamento
Controllo e calibrazione dei sensori termici	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme –visivo e sonoro- in caso di anomalia al sistema di condizionamento
Utilizzo di strutture coibentate	SI	
Controllo computerizzato dell'impianto di ventilazione	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme –visivo e sonoro- in caso di anomalia al sistema di condizionamento
Controllo e manutenzione dell'impianto di ventilazione	SI	Come da protocolli aziendali
<b>TECNICHE NUTRIZIONALI</b>		
Alimentazione per fasi	SI	Come da protocolli aziendali
Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazioni con aminoacidi di sintesi	SI	Come da protocolli aziendali
Alimentazione a ridotto tenore di fosforo e fitasi	SI	Come da protocolli aziendali
Utilizzo di fosforo inorganico ad elevata digeribilità	SI	Come da protocolli aziendali
<b>GESTIONE DELLA POLLINA</b>		
Rimozione frequente della pollina parzialmente	SI	L'asporto completo della produzione di pollina avviene mediamente ogni 36 h

MTD	MTD APPLICATE	MTD DA ADOTTARE / NOTE
disidratata		
Carico di pollina direttamente su automezzi dotati di cassone telonato	SI	Carichi giornalieri su 6 giorni/settimana
Utilizzo della pollina in impianti di biogas convenzionati	SI	Contratto in essere con CONAGES via Giordano Bruno 144 – Cesena FC Impianti ubicati ad una distanza media di 55 km
In caso di necessità temporanea, stoccaggio della pollina in concimaia coperta aziendale	SI	PER I DATI DIMENSIONALI, VEDI RELAZIONE A.27
Corretto utilizzo degli effluenti di allevamento	SI	Produzione di Comunicazione e di PUA alla competente Provincia
Corretto spandimento degli effluenti di allevamento	SI	Se distribuita sui fondi aziendali, la pollina viene contestualmente interrata tramite aratura

**Tutte le misure mitigative, del resto, sono state già incluse nell'analisi degli impatti esposta nei precedenti paragrafi; vanno comunque riferite sia alla situazione potenziale di 254.000 sia a quella di 338.000 galline ovaiole.**

**LE IPOTESI ALTERNATIVE: LA NON REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Ricordando che la non realizzazione del progetto comporta comunque il mantenimento della potenzialità attuale di 254.000 galline ovaiole –che assume di fatto l'**IPOTESI 0 DI NON REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**– e che l'analisi degli impatti proposta è relativa alla situazione differenziale, per completezza di analisi, vengono evidenziate le situazioni che si verrebbero comunque a mantenere.

**37. ATMOSFERA**

Resterebbe la produzione di emissioni climalteranti e di emissioni inquinanti.

Va comunque ricordato:

- L'impatto derivante dal traffico rimarrebbe comunque di modesto peso rispetto alla situazione condizionata dalla presenza della Bretella Gaiarine-Cordignano
- L'allevamento adotta tecniche MTD per tutte le fasi gestionali
- La pollina viene quotidianamente trasportata in impianti di produzione di biogas, ubicati in altri siti produttivi

**38. IDROSISTEMA**

Verrebbe mantenuta una situazione priva di impatti.

**39. LITOSISTEMA**

Verrebbe mantenuta una situazione priva di impatti.

**40. SISTEMA FISICO**

Verrebbe mantenuta una situazione già valutata come di modesto impatto – da un punto di vista delle emissioni acustiche acustico- e con un impianto di illuminazione già operativo e installato secondo le norme anti-inquinamento.

Il tutto comunque pesantemente condizionato dalla presenza della Bretella Gaiarine-Cordignano.

**41. BIOSISTEMA**

Verrebbe mantenuta una situazione priva di impatti, eccezion fatta per la messa a coltura, che verrebbe comunque attuata in sede di ripristino del sito.

#### 42. ECOSISTEMA

Verrebbe mantenuta una situazione priva di impatti.

#### 43. INFRASTRUTTURE

Permarrebbe l'impatto derivante dal traffico a servizio dell'allevamento, comunque di modesto peso rispetto alla situazione condizionata dalla presenza della Bretella Gaiarine-Cordignano.

#### 44. INSEDIAMENTI

La situazione permarrebbe analoga a quella di progetto, con la sottrazione di 1,0 ha ca. alla coltivazione agricola.

Tale situazione verrebbe poi ricondotta al circostante contesto rurale in sede di ripristino del sito.

#### 45. HEALTH WELFARE

Permarrebbe una situazione di potenziale produzione di emissioni fisiche e chimiche negative per la salute e il benessere.

Va comunque ricordato:

- La situazione del sito rimarrebbe comunque pesantemente condizionata dalla presenza della Bretella Gaiarine-Cordignano
- L'allevamento adotta tecniche MTD per tutte le fasi gestionali
- La pollina viene quotidianamente trasportata in impianti di produzione di biogas, ubicati in altri siti produttivi

Al contrario, permarrebbero positivi effetti sul sistema socio-economico, con la permanenza di un sito produttivo di eccellenza, che impiega manodopera in forma continuativa e che è inserito in un contesto produttivo -anche locale- che vede una fase di positiva crescita.

#### 46. INTERAZIONI PAESAGGISTICHE

Non essendo previsti interventi strutturali, permarrebbe una situazione assolutamente analoga a quella di progetto.

La seguente tabella sintetizza quanto sopra esposto.

Sistemi ambientali/Indicatori			Ipotesi zero (254.000 capi)	Situazione di progetto (339.000 capi)	Variazione
Confronto con l'ipotesi zero					
Atmosfera	Clima	Emissioni da trasporto	-1	-1	0
		Emissioni di metano	-1	-1	0
	Composizione dell'aria	Emissioni da trasporto	-1	-1	0
		Emissioni di ammoniaca	-1	-1	0
		Emissioni odorigene	-1	-2	-1
Idrosistema	Qualità acque superficiali	Scarico di reflui zootecnici	0	0	0
		Scarichi azotati	0	0	0
	Qualità acque sotterranee	Rilasci in profondità	0	0	0
Litosistema	Morfologia	Alterazioni morfologiche	0	0	0
Sistema fisico	Rumore	Emissioni di rumori	-1	-1	0
	Illuminamento	Emissioni luminose	0	0	0
Biosistema	Flora	Modifiche della flora coltivata	0	0	0
		Modifiche della flora spontanea terrestre	0	0	0
	Fauna	Modifiche della fauna ornitica	0	0	0
		Modifiche della fauna terrestre	0	0	0
		Modifiche della fauna tellurica	0	0	0
Ecosistema	Unità elementari	Modifiche di unità elementari	0	0	0
	Rete ecologica	Interferenza con elementi della rete ecologica	0	0	0
Infrastrutture	Rete idrografica	Modifiche delle portate	0	0	0
	Traffico indotto	Induzione di traffico veicolare	-1	-1	0
Sistema insediativo	Insediamento agricolo	Interferenza con attività agricola	-1	-1	0
Health welfare	Ambito sanitario	Diffusione di sostanze nocive	-1	-1	0
		Diffusione di agenti fisici nocivi alla salute umana	0	0	0
	Sistema socioeconomico	Ritorno economico dell'investimento	1	1	0
		Ricadute sull'economia locale	1	1	0
		Creazione di occupazione	1	2	1
Paesaggio	Interazioni paesaggistiche	Modifiche della qualità del paesaggio	-1	-1	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>-7</b>	<b>-7</b>	<b>0</b>

**LEGENDA**

Effetto/variazione

3 Molto rilevante - positivo

2 Rilevante - positivo

1 modesto - positivo

0 Non significativo

-1 Modesto - negativo

-2 Rilevante - negativo

-3 Molto rilevante - negativo

## SOLUZIONI ALTERNATIVE

Rispetto all'ipotesi progettuale, si possono individuare le seguenti ipotesi alternative:

- alternative nell'ubicazione
- alternative dimensionali
- alternative tecnologiche

Va comunque e nuovamente evidenziato che trattasi ipotesi di ripristino funzionale sull'esistente, che si basa su una riqualificazione ed ottimizzazione degli spazi esistenti.

### 47. ALTERNATIVE NELL'UBICAZIONE

Tale ipotesi non è assolutamente percorribile.

La possibilità di intervenire sull'esistente di fatto esclude una soluzione che preveda lo spostamento dell'intero sito produttivo; sono ben evidenti i problemi di natura tecnica, logistica, economica e funzionale che tale ipotesi comporterebbe.

### 48. ALTERNATIVE DIMENSIONALI

L'alternativa si tradurrebbe –di fatto– nell'ipotesi zero (254.000 capi) di cui si è già trattato.

Le riduzioni in termini di traffico e di emissioni inquinanti non sarebbero tali da giustificare tale ipotesi. Ricordiamo comunque la presenza della Bretella Gaiarine-Cordignano e l'adozione delle MTD, caratterizzanti la realtà produttiva in esame, sia nella configurazione a 254.000 sia in quella a 338.000 galline ovaiole.

Non si avrebbero inoltre riduzioni significative in termini di emissioni luminose e di rumori.

Al contrario, si perderebbero possibilità di ritorno economico a livello sia aziendale, sia locale, sia extra-locale.

### 49. ALTERNATIVE TECNOLOGICHE

L'ipotesi progettuale prevede l'adozione di tecniche di allevamento fra le più avanzate nel settore delle produzioni avicole; sono inoltre il frutto di esperienze condotte dalla direzione aziendale nel corso degli ultimi anni, all'interno di un'azienda ormai ritenuta leader a livello locale, grazie a performance produttive di assoluto valore.

**MONITORAGGIO E CONTROLLO**

L'azienda adotta già un attento piano di monitoraggio e controllo (cfr. Autorizzazione Integrata Ambientale - n° 321/2015 del 09.09.2015).

A seguito dell'intervento di riqualificazione, si ritiene che possa essere mantenuto quello attuale, che prevede in particolare le seguenti voci:

**QUADRO SINOTTICO**

	FASI	GESTORE	GESTORE	ENTE DI CONTROLLO	ENTE DI CONTROLLO
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	Annuale	Annuale	X	
1.1.2	Prodotti finiti	Annuale	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Annuale	Annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Annuale	Annuale	X	
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.2	Emissioni diffuse	Annuale	Annuale	X	
1.8	Emissione di Rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.9	Suolo/sottosuolo				

1.9.2	Terreni	Solo in caso di spandimento agronomico	Annuale	X	X
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Annuale	Annuale	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	Annuale	Annuale	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	Annuale	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	Annuale	Annuale	X	

## ELENCO ANALITICO

 1.1.1 - *Materie prime*

Denominazione		Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato
Pollastre ovaiole		Gabbie	Allevamento	Unità	Alla ricezione/ inizio ciclo	Contabilità aziendale e documenti di trasporto
Alimenti	Mangime ovaiole	Silos	Alimentazione	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale e documenti di trasporto
Detergente/disinfettante		Contenitore plastico	Vuoto sanitario	Kg/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale e documenti di trasporto

 Tabella 1.1.2 - *Prodotti finiti*

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione Galline	Capi venduti	Unità	Unità	Alla vendita	Contabilità aziendale e documenti di trasporto
	Peso	kg	Kg/anno	Fine ciclo	Contabilità aziendale e documenti di trasporto
	Numeri cicli	Unità	Numero cicli /anno	Annuale	Contabilità aziendale e documenti di trasporto
	Durata ciclo	Giorni	Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale e documenti di trasporto
	Uova vendute	Unità	kg/anno	Alla vendita	Contabilità aziendale e documenti di trasporto
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/anno	Alla morte	Contabilità aziendale e documenti di trasporto
	Peso	kg	Kg/anno	Al ritiro	Contabilità aziendale e documenti di trasporto
Reflui	Non palabili	Peso	mc/anno	Alla consegna	Contabilità aziendale e documenti di trasporto

 1.2.1 - *Risorse idriche*

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Acquedotto	Abbeverata	mc/anno	Annuale	Contabilità aziendale
	Lavaggio	mc/anno	Annuale	Contabilità aziendale
	Cooling	mc/anno	Annuale	Contabilità aziendale

### 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	MWh/anno e TEP/anno	Annuale	Contabilità aziendale

### 1.5.2 - Inquinanti aeriformi monitorati

Parametro/ inquinante	UM	Provenienza	Metodo di stima	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Ammoniaca	t/anno	Stabulazione	DM 29.01.2007	Annuale	Stima
Metano	t/anno	Stabulazione	DM 29.01.2007	Annuale	Stima

### 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Imballaggi contenenti sostanze pericolose (150110*)	Bidoni	Contenitore plastico	R	Annuale	Formulari e Documento di trasporto

### 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Imballaggi in plastica (150102)	Flaconi	Contenitore plastico	R	Annuale	Formulari e Documento di trasporto

### 1.9.2 – Terreni

Parametro/ inquinante	UM	Punti di controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli
Salinità	mS/cm	sul 10% della superficie totale dei terreni oggetto di spandimento	Annuale, solo in caso di spandimento	RdP
Fosforo assimilabile	P mg/kg s.s.	sul 10% della superficie totale dei terreni oggetto di spandimento	Annuale, solo in caso di spandimento	RdP
Rame totale	mg/kg s.s.	sul 10% della superficie totale dei terreni oggetto di spandimento	Annuale, solo in caso di spandimento	RdP
Zinco totale	mg/kg s.s.	sul 10% della superficie totale dei terreni oggetto di spandimento	Annuale, solo in caso di spandimento	RdP

### 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione	Gestione della pollina	Solidi totali N totale Metalli pesanti (Rame e Zinco)	% % Mg/kg	Annuale, su un 5% della pollina prodotta	RdP
Pioggia su piazzi	Dilavamento delle acque meteoriche	Verifica delle rete di scolo		Annuale	
Alimentazione	Concentrazione di azoto e fosfati	Sostanza secca Proteina grezza Fosforo	% % %	Annuale	Cartellini dei mangimi

### 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione
Strutture dell'allevamento	Verifica assenza danni strutturali e tenuta coibentazione	Mensile	Registro

<b>Impianto di distribuzione del mangime e dell'acqua</b>	<b>Controllo funzionalità</b>	<b>Mensile</b>	<b>Registro</b>
<b>Impianto di ventilazione</b>	<b>Controllo funzionalità</b>	<b>Mensile</b>	<b>Quaderno di manutenzione</b>
<b>Attrezzature gestione dell'allevamento</b>	<b>Controllo funzionalità</b>	<b>Mensile</b>	<b>Quaderno di manutenzione</b>

### 2.1.3 - Aree di stoccaggio

<b>Struttura di contenimento</b>	<b>Tipo di controllo</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Modalità di registrazione</b>
<b>Platea coperta stoccaggio pollina</b>	<b>Visivo</b>	<b>Mensile</b>	<b>Registro</b>

**3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
<b>Produzione specifica di rifiuti</b>	<b>Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati</b>	<b>Kg/capo</b>	<b>Calcolo</b>	<b>Annuale</b>
<b>Consumo specifico risorsa idrica</b>	<b>Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati</b>	<b>m<sup>3</sup>/capo</b>	<b>Calcolo</b>	<b>Annuale</b>
<b>Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica</b>	<b>Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati</b>	<b>MWh e TEP/capo</b>	<b>Calcolo</b>	<b>Annuale</b>
<b>Produzione di reflui specifica</b>	<b>Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati</b>	<b>m<sup>3</sup>/capo</b>	<b>Calcolo</b>	<b>Annuale</b>
<b>Consumo specifico di mangimi</b>	<b>Quantitativo di mangimi consumato rispetto al numero di capi allevati</b>	<b>Kg/capo</b>	<b>Calcolo</b>	<b>Annuale</b>

### CONCLUSIONI

Si ritiene che il progetto di riqualificazione possa essere positivamente valutato.: a fronte di un modesto incremento di impatto sull'ambiente e sul traffico, possono essere conseguiti innegabili benefici economici.

Va inoltre ricordato che trattasi di sito produttivo di assoluta eccellenza, già operante da anni nel settore e che fa largo uso di moderne tecnologie di allevamento.

Il sito produttivo è inoltre adiacente ad una Bretella stradale ed inserito in un contesto produttivo rurale tipico del comprensorio, dove gli allevamenti avicoli e le produzioni viti-vinicole sono largamente diffuse.

Infine, l'allevamento opera già in regime di A.I.A., facendo largo uso di tecniche MTD a garanzia del maggior possibile contenimento delle emissioni inquinanti.

Mogliano Veneto TV, gennaio 2016

**IL TECNICO INCARICATO**  
**(Lanfranco Donantoni)**

